

**Sezione A - PROVA PRATICA E PRIMA PROVA SCRITTA ARCHITETTO
SESSIONE ESTIVA GIUGNO 2013 - BUSTA N. 3**

TEMA 1

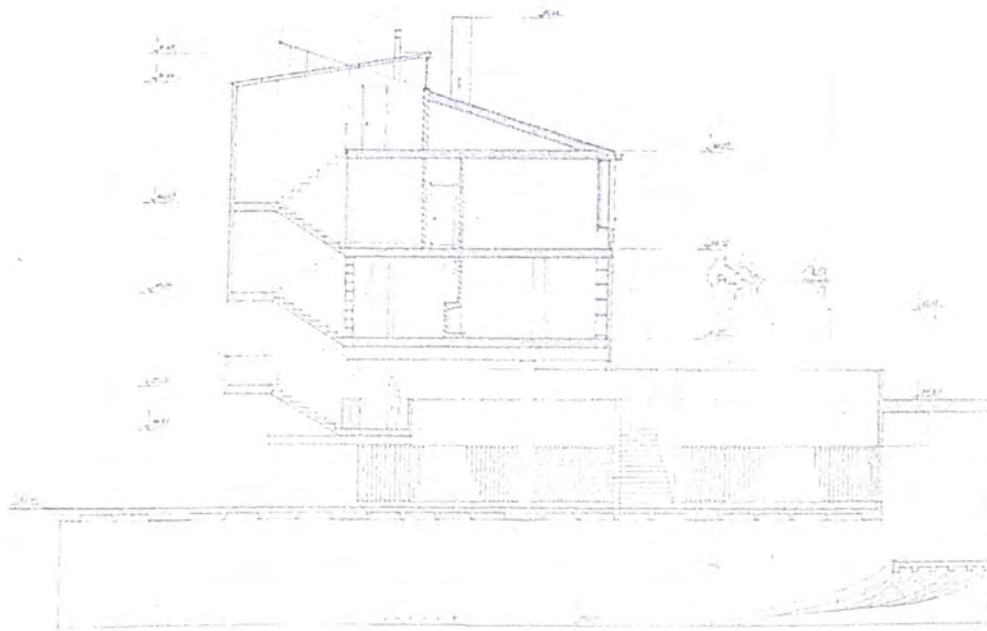
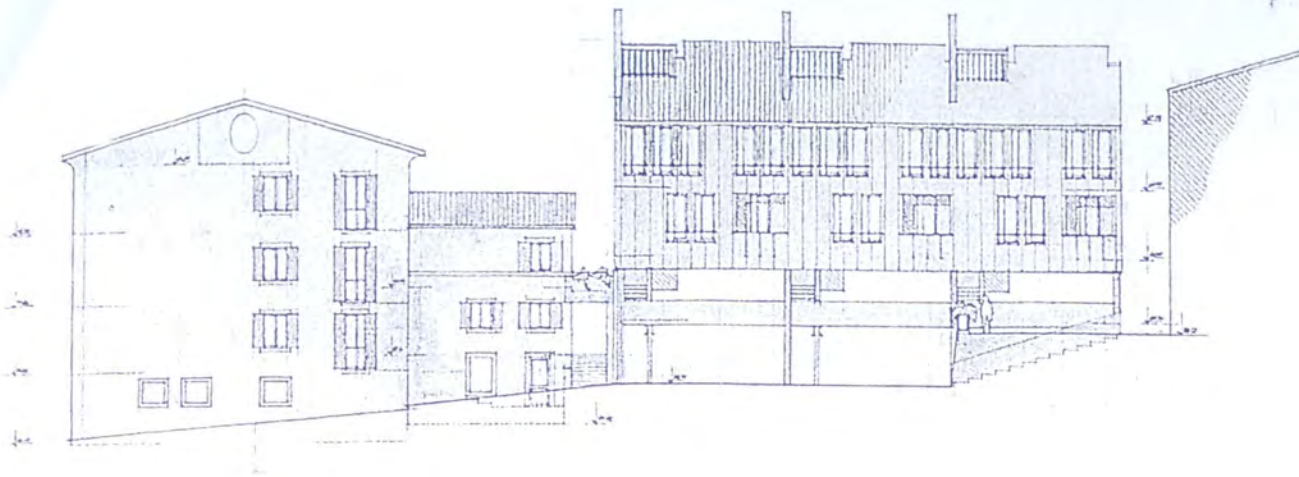
PROVA PRATICA

Ai margini di un centro abitato di antica fondazione, devono essere realizzate – senza aderenza con le preesistenze – sei case a schiera su due piani, con superficie utile di ciascuna unità di 110 m^2 , coperture a tetto e un piano semi-interrato per garage e locali di servizio, su un lotto di terreno di $60 \times 50 \text{ m}$ e che affaccia su due strade parallele al lato maggiore. Una delle due strade è secondaria; l'altezza di ciascuna unità non può essere di più di $7,50 \text{ m}$; l'interasse tra le singole unità non può essere superiore a 6 m ; il distacco minimo dalla strada principale deve essere di 9 m ; ciascuna unità deve avere impianti tecnologici autonomi.

Al candidato sono richiesti i seguenti elaborati:

- Planimetria d'insieme, scala 1:500
- Prospetti d'insieme, scala 1:500
- Pianta/e, scala 1:100
- Pianta delle coperture, scala 1:100
- Due sezioni, scala 1:50
- Due prospetti, scala 1:50
- Dettagli costruttivi, scala 1:20
- Schema di massima degli impianti tecnologici più significativi, scala 1:100

MP *M*



Mezzetti C., con Tardella G. e Mosco V., risanamento e ristrutturazione di comparti nel rione Capodimonte nel centro antico di Ancona, 1977-1988. Prospetto e sezione di una delle integrazioni edilizie.

PRIMA PROVA SCRITTA

Relazione tecnica illustrativa delle scelte del progetto. Si richiede il dimensionamento e la verifica di massima della struttura progettata, che possono essere eseguiti anche con l'aiuto delle tabelle contenute nei manuali. Nel dimensionamento e nella scelta del tipo di fondazioni, va considerato che la portanza del terreno a 80 cm di profondità è di $1,5 \text{ kg/cm}^2$.

TEMA 2

PROVA PRATICA

Progettazione di un manufatto residenziale di sup. massima Mq 160.00 situato in un lotto 55x55 con relativo giardino e parcheggio, confinante con strada comunale su di un lato e lato sinistro con altre preesistenze.

Elaborati:

Planimetria generale indicativa e posizionamento 1:500

Pianta, prospetti, sezioni 1:200

Prospettive d'insieme

Dettaglio costruttivo (scala) 1:20

PRIMA PROVA SCRITTA

Dimensionamento e computo metrico delle opere.

TEMA 3

PROVA PRATICA

Sia dato un semplice manufatto – originariamente adibito a piccola chiesa - in muratura di pietrame non squadrato, ad aula unica, rettangolare, con ingresso di larghezza pari a circa 2 m, posto sul lato corto, priva di abside, avente le seguenti caratteristiche:

- coperta da un tetto ligneo a due falde, a capanna, con orditura principale “a capriata” e coppi in laterizio;
- coro profondo circa 2 metri, posto a ridosso del retro prospetto sopra all’ingresso – collocato sul lato corto - avente il proprio solaio ligneo alla quota di 4 m; sorretto da una trave principale di bordo – anche essa in legno - collocata tra le pareti laterali.

Con le seguenti dimensioni:

- lunghezza 16 m
- larghezza 8 m
- altezza 8 m alla sommità delle pareti laterali, ove si impostano le capriate
- spessore della muratura 50 cm
- le fondazioni in muratura di pietrame, sono lineari, superficiali e continue, del medesimo spessore delle murature sovrastanti pari a 50 cm, quindi prive di riseghe.

La trave lignea di bordo notevolmente ammalorata su cui poggia il solaio ligneo del coro ha una sezione pari a 30 x 20 cm, e presenta un’apprezzabile inflessione in mezzzeria.

Il candidato, dopo aver rappresentato graficamente il manufatto sopra descritto, in pianta, prospetti e sezioni semplificative, in scala 1:100/1:50 e con particolari costruttivi in scala 1:10 e 1:20 –giovandosi di schemi grafici eseguibili anche a mano libera- progetti schematicamente i principali sistemi di rinforzo di travature lignee (con putrelle estradossali, intradossali o affiancate, con l’inserimento di tiranti interni ed esterni...).

Corredate da schemi grafici e particolari tecnici eseguibili anche a mano libera, quest’ultimi in scala 1:10 o 1:20

PRIMA PROVA SCRITTA

Il candidato dimensiona la sezione di una putrella di acciaio da porre all’intradosso della trave lignea sostituendone totalmente la funzione portante e verifichi che le frecce massime rientrino nei parametri di norma.

affacciasu d... il servizio, su...
Sezione A - SECONDA PROVA SCRITTA ARCHITETTO

SESSIONE ESTIVA GIUGNO 2013 - BUSTA N. 1

TEMA 1

SECONDA PROVA SCRITTA

Di fronte agli eventi sismici in Abruzzo del 2009 e in Emilia-Romagna del 2012 il tema della ricostruzione e del restauro di ampi brani di tessuto edilizio nei centri antichi maggiormente colpiti pone problemi diversi, talvolta da eseguire anche con scelte radicali. Il candidato illustri la sua posizione in merito, riferita ad alcuni casi tipo.

TEMA 2

SECONDA PROVA SCRITTA

Considerazioni sul Razionalismo in Italia con riferimenti sui movimenti europei.

TEMA 3

SECONDA PROVA SCRITTA

Il candidato, in considerazione del fatto che l'Italia è un paese in gran parte soggetto a rischio sismico:

Elenchi i più importanti terremoti che hanno colpito il nostro territorio negli ultimi 50 anni.

Riassuma le normative tecniche per le costruzioni che si sono succedute e le "Linee Guida" ad esse riferite tendenti a ridurre (prevenire) il rischio sismico del nostro patrimonio architettonico.

Illustri le differenze concettuali ed applicative tra gli interventi di "miglioramento" ed "adeguamento" sismico.

ADM